



Manifestazione popolare No Tav

Sabato **25 FEBBRAIO**
Bussoleno – Susa

Concentramento h 13

Bussoleno - P.zza della Stazione

La lotta contro la TAV in Val Susa non è un problema di “Ordine pubblico”

La politica dei trasporti del governo Monti è in continuità al governo Berlusconi
Dopo la militarizzazione della Val Susa si è deciso di criminalizzare ogni forma di resistenza alla distruzione di un territorio e alla realizzazione di un'opera inutile, distruttiva e dissipatrice.
I recenti arresti sono l'ennesimo tentativo di dividere e delegittimare il movimento No Tav.

Gli interessi dei pendolari e della gente comune che viaggia sui trasporti pubblici locali, coincidono con quelli della popolazione della Val Susa, che lottano in difesa del proprio territorio. Uniamo queste lotte per rivendicare la difesa e il miglioramento di Beni comuni fondamentali: TRASPORTI E TERRITORIO.

In Italia, circa il 90% degli utenti dei servizi ferroviari viaggiano su tratte brevi o brevissime. Costretti a viaggiare su treni sporchi, privi di manutenzione, quasi sempre in ritardo o soppressi.

In un contesto dove già oltre il 70% delle risorse economiche pubbliche viene destinato a strade ed autostrade, le Ferrovie hanno impiegato il 95% degli investimenti per l'Alta Velocità, un servizio rivolto solo al 5% dei passeggeri.

Rifondazione Comunista rilancia una mobilitazione di massa, politica, pacifica:

- **A fianco del Movimento NO TAV.**
- **A fianco dei ferrovieri che stanno perdendo il diritto al Contratto Nazionale di Lavoro.**
- **A fianco dei lavoratori dei Wagon Lits che perdono il posto di lavoro.**

Partito della Rifondazione Comunista
Federazione della Sinistra

